

certamente legittimo che singole persone trovino in queste aggregazioni, temporaneamente o anche per sempre, un riparo dalle sfide eccessive e dallo stress insito nel confronto con la complessità, ma questo non deve finire per caratterizzare in modo predominante un'aggregazione come tale. I Movimenti spirituali non devono diventare rifugio per persone che non sono capaci di sostenere questo confronto. Esse meritano difesa, vicinanza, consolazione, ma hanno soprattutto bisogno di sostegno e di incoraggiamento. Altrimenti i Movimenti spirituali diventano problematici luoghi di riparo per « disadattati » che si negano, in ultima analisi, ad una testimonianza chiara di vita cristiana.

4. Apertura caritatevole al mondo nella sua lacerazione

Fraternità e sicurezza sono senz'altro un bene, ma devono anche sapersi trascendere, altrimenti finiscono per creare un piacevole nido nel quale persone tra loro affini si confermano a vicenda, senza aver più il coraggio di esporsi al diverso e di soffrire la lacerazione in cui versa il mondo. La carità cristiana non può non trascendersi, non può non avviarsi fuori delle mura della città, verso il Golgota; non può non prendere su di sé la croce ed andare incontro all'altro da sé. Non esiste una sofferenza che possa essere a noi semplicemente estranea. Il calore e la fraternità di una comunità vale quanto il suo coraggio di dare testimonianza di carità e di andare incontro ad un mondo che non è dominato dall'armonia, ma dalle tensioni e dai conflitti. Ogni spiritualità deve dare prova della sua autenticità nell'impegno per i deboli e i senza speranza, nello spendersi per i poveri e i diseredati. Per i discepoli di Gesù Cristo, occupare quest'ultimo posto è tutt'altro che disonorevole.

Nuove vie per l'esistenza cristiana oggi

Vorrei concludere sintetizzando l'importanza dei nuovi Movimenti spirituali per il servizio della Chiesa di oggi. La Chiesa innanzitutto rende grazie per il dono di questi carismi. In queste fioriture essa sperimenta che Dio — nonostante tutto ciò che in apparenza farebbe credere al contrario — le è rimasto fedele nella ricchezza dei suoi doni, e che ancor oggi la conduce avanti. Nei nuovi Movimenti spirituali si manifestano nuove vie per la sequela di

Gesù Cristo, vie di una fede vissuta in comunione spirituale; forme di vita che dimostrano come l'esistenza cristiana e l'essere Chiesa possano autenticamente incarnarsi nell'oggi. Molti ambiti della vita ecclesiale possono riceverne stimoli nuovi e motivi di incoraggiamento: la pastorale parrocchiale e quella dei giovani, l'ecumenismo e le associazioni, la vita familiare, le comunità religiose, i laici e non per ultimo i sacerdoti, le vocazioni spirituali e pastorali. In realtà questi stimoli valgono per tutti i cristiani. L'attuale situazione di progressiva secolarizzazione mette particolarmente in evidenza la funzione indispensabile di tali « cellule » vitali, nelle quali si coltiva e si trasmette la convinzione della fede. Nelle condizioni dell'oderna società la forza aggregativa della sola Chiesa istituzionale incontra ormai dei chiari limiti. Siamo senz'altro grati per approfondimenti di tipo istituzionale e per nuovi metodi pastorali, ma più importante ancora è l'acuirsi della coscienza religiosa e della conseguente prassi cristiana in una molteplicità di piccole entità sociali. Per quanto possano essere importanti i singoli testimoni profetici, in ultima analisi solo gruppi e comunità di questo genere possono incidere con efficacia e in modo trasformante sull'insieme della società pluralistica. Tutto dipende dal vissuto di una fede che sia per ciò stesso credibile. Ora, questa viene prevalentemente formata, sostenuta e testimoniata da gruppi vivi. Proprio nel nostro mondo l'istituzione come tale è indispensabile come aiuto, ma da sé stessa non incide. Nell'ambito della fede e del cristianesimo, essa si presenta più povera e più limitata di altre entità sociali di grandi dimensioni. Ma se i nuovi Movimenti spirituali sapranno contagiare, se sapranno esercitare un'influenza positiva sulle comunità parrocchiali e formare così una vasta rete, allora essi contribuiranno in maniera decisiva a fare della Chiesa il segno visibile e convincente della bontà e dell'amore di Dio, « luce del mondo » e « sale della terra » (cf. Mt 5, 13ss). Se è così, allora i nuovi Movimenti spirituali rendono pienamente ragione del loro nome che all'inizio ci poteva sembrare così estraneo; essi portano qualcosa di radicalmente nuovo, testimoniando con la loro spiritualità la giovinezza inesauribile di Dio: e proprio per questo sono capaci, in qualche modo, di muovere la storia.

+ Karl Lehmann
vescovo di Mainz

Nota bibliografica:

F. Valentin (ed.) *Neue Wege der Nachfolge*, Salzburg 1981 (Ed. St. Peter); *Les mouvements dans l'Eglise. Préface du Cardinal Suenens*, Le Sycomore, Paris-Namur 1984 (Ed. Le-thielloux, cf. edizione italiana Milano 1982).

A. Favale (ed.), *Movimenti ecclesiali contemporanei - Studi di teologia pastorale 5*, Roma 1982 (Ed. Libreria Ateneo Salesiano).